

GIOVANI VOCI alla Fenice

Artisti di Mascarade Emerging Artists

Caterina Meldolesi, Luiza Willert *soprano*

Aebh Kelly *mezzosoprano*

Xavier Hetherington *tenore*

Daniils Kuzmins *baritono*

Hovhannes Karapetyan *basso-baritono*

maestra concertatrice e direttrice **Gianna Fratta**

Orchestra del Teatro La Fenice



GIOVANI VOCI alla Fenice

Gioachino Rossini

L'italiana in Algeri: ouverture

Wolfgang Amadeus Mozart

Don Giovanni: «Madamina, il catalogo è questo»

Leporello Hovhannes Karapetyan

Gaetano Donizetti

Lucia di Lammermoor: «Regnava nel silenzio»

Lucia di Lammermoor Luiza Willert

Giuseppe Verdi

Macbeth: «O figli! O figli miei...»

Ah la paterna mano»

Macduff Xavier Hetherington

Gaetano Donizetti

Roberto Devereux: «All'afflitto è dolce il pianto»

Sara Aebh Kelly

Alfredo Catalani

La Wally: «Ebben? Ne andrò lontana»

Wally Caterina Meldolesi

Gioachino Rossini

La Cenerentola: «Come un'ape ne giorni d'aprile»

«Un segreto d'importanza»

Dandini Daniils Kuzmins

Don Magnifico Hovhannes Karapetyan

Gaetano Donizetti

Don Pasquale: «Pronta io son»

Norina Luiza Willert

Dottor Malatesta Daniils Kuzmins

Wolfgang Amadeus Mozart

Così fan tutte: «Il core vi dono»

Dorabella Aebh Kelly

Guglielmo Hovhannes Karapetyan

Giacomo Puccini

Madama Butterfly: «Un bel dì vedremo»

Cio-Cio-San Caterina Meldolesi

Giacomo Puccini

Manon Lescaut: intermezzo atto III

Giacomo Puccini

Madama Butterfly: «Scuoti quella fronda di ciliegio... Tutti fior»

Cio-Cio-San Caterina Meldolesi

Suzuki Aebh Kelly

Giuseppe Verdi

Rigoletto: «Un dì, se ben rammentomi...»

Bella figlia dell'amore»

Duca di Mantova Xavier Hetherington

Rigoletto Hovhannes Karapetyan

Gilda Luiza Willert

Maddalena Aebh Kelly

Artisti Mascarade Opera

Caterina Meldolesi, Luiza Willert *soprano*

Aebh Kelly *mezzosoprano*

Xavier Hetherington* *tenore*

Daniils Kuzmins *baritono*

Hovhannes Karapetyan *basso-baritono*

**alunno Mascarade Opera 2020-2021*

Direttrice d'orchestra

Gianna Fratta

Maestri accompagnatori

Avishka Edirisinghe e Megumi Hata

La Fondazione Mascarade Opera

La Fondazione Mascarade Opera, organizzazione no-profit che ha prodotto The New Generation Festival dal 2017 al 2020, gestisce – in collaborazione con teatri partner in tutta Europa – un programma di formazione e *performance* espressamente finalizzato allo sviluppo professionale dei più promettenti artisti emergenti di tutto il mondo (giovani cantanti e *répétiteurs*). La Fondazione mira a sostenere i più grandi talenti internazionali provenienti da diversi *background*, motivo per cui i posti nel programma sono interamente finanziati e gli artisti ricevono borse di studio per la loro formazione equivalenti a stipendi di ingresso nel settore. Il programma offre opportunità di formazione e *performance* senza pari per giovani artisti eccezionali, tra cui uno *showcase* annuale e ruoli in teatri d'opera partner. La Fondazione presenta inoltre una serie di concerti e coproduzioni su larga scala durante tutto l'anno, accompagnando il pubblico in straordinari viaggi musicali che fanno parte della missione di Mascarade di promuovere le grandi tradizioni musicali e sostenerne il futuro.

La Fondazione Mascarade Opera ringrazia

Antonina Poppy, *Stylist*
 Marco Borrelli, *Fotografo*
 The Factory, *Video makers*

Scannerizza il QR code e scopri tutti i progetti di Fondazione Mascarade Opera e come sostenere i giovani artisti.



Gioachino Rossini (1792-1868)

L'italiana in Algeri: ouverture

L'italiana in Algeri, composta nel 1813 da Gioachino Rossini, è un dramma giocoso in due atti su libretto di Angelo Anelli, rappresentata per la prima volta al Teatro San Benedetto di Venezia il 22 maggio 1813. Il «Giornale dipartimentale» scrisse che il Maestro aveva composto l'opera in soli ventisette giorni; «Allgemeine Zeitung» di Zurigo, addirittura, riportò che il compositore aveva dichiarato di averla composta in soli diciotto!

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Don Giovanni: «Madamina, il catalogo è questo»

Don Giovanni ossia Il dissoluto punito (KV 527) è un'opera lirica in due atti di Wolfgang Amadeus Mozart. È il secondo dei tre drammi giocosi che il compositore austriaco scrisse su libretto di Lorenzo Da Ponte, il quale attinse a numerose fonti letterarie dell'epoca. Composta nel 1787, la scandalosa commedia di Mozart racconta la storia di un giovane e incorreggibile *playboy*. Non ci vuole molto prima che il pubblico si renda conto che nemmeno don Giovanni può sfuggire alle conseguenze del suo comportamento amorale. Atto I, scena V - In quest'aria comica Leporello, servo di don Giovanni, esalta con orgoglio il carnet di donne del suo padrone per dissuadere donna Elvira, anch'essa vittima del donnaiolo, dall'inseguire don Giovanni. L'aria ha due sezioni tematiche principali: la prima enuncia il numero (ridicolo) di donne che don Giovanni ha conquistato in vari paesi, e la seconda descrive le molte donne della lista sia nella personalità che nell'aspetto fisico.

Gaetano Donizetti (1797-1848)

Lucia di Lammermoor: «Regnava nel silenzio»

Lucia di Lammermoor è un dramma tragico in tre atti del compositore italiano Gaetano Donizetti, tratto da *The Bride of Lammermoor* (*La sposa di Lammermoor*) di Walter Scott. Donizetti scrisse *Lucia di Lammermoor* nel 1835, quando stava raggiungendo l'apice della sua fama come compositore d'opera. La vicenda si svolge nelle Lowlands scozzesi nel XVI secolo immersa in complotti politici. Lucia ed Edgardo si amano in segreto. Enrico, fratello di Lucia e nemico di Edgardo, costringe la sorella a un matrimonio di alleanza con Arturo. Lucia impazzita dal dolore uccide lo sposo e crede di essere al proprio matrimonio con l'amato Edgardo. Muore nello sconcerto generale, alla cui notizia Edgardo si pugnala. Atto unico, IV scena - Lucia aspetta Edgardo presso una fontana. Racconta alla sua dama di compagnia della notte in cui apparve il fantasma di una donna uccisa nella stessa fontana da un antenato di Edgardo.

Giuseppe Verdi (1813-1901)

Macbeth: «O figli! O figli miei... Ah la paterna mano»

Macbeth è la decima opera lirica di Giuseppe Verdi. Il libretto, tratto dal *Macbeth* di William Shakespeare, fu firmato da Francesco Maria Piave. Dopo l'iniziale successo, il 14 marzo 1847, al Teatro della Pergola di Firenze, l'opera cadde nel dimenticatoio, e in Italia fu riportata in auge con strepitoso successo al Teatro alla Scala il 7 dicembre 1952, con Maria Callas nei panni della protagonista femminile. L'opera segue le vicende di Macbeth che diventa sempre più potente, utilizzando qualsiasi mezzo per ottenere ciò che vuole - anche l'omicidio! È incoraggiato dall'ambizione spietata e sanguinaria di sua moglie, Lady Macbeth e dalle ambigue profezie di tre streghe, le sorelle Weird. Tuttavia, il potere ha un prezzo e alla fine dell'opera il mondo di Macbeth crolla intorno a lui, viene sconfitto e viene proclamato un nuovo re.

Atto IV, scena I - Macduff, nobile scozzese, più precisamente il signore di Fife che, come Macbeth all'inizio della tragedia, è un suddito del re Duncan, è in lutto. Sua moglie e i suoi figli che aveva lasciato quando se ne andò in Inghilterra sono stati massacrati da Macbeth. Nel suo grido di dolore giura vendetta nei confronti di Macbeth.

Gaetano Donizetti (1797-1848)

Roberto Devereux: «All'afflitto è dolce il pianto»

Roberto Devereux è un'opera in tre atti composta da Gaetano Donizetti nel 1837 su libretto di Salvatore Cammarano, tratto dalla tragedia di Jacques-François Ancelot *Elisabeth d'Angleterre*. Insieme ad *Anna Bolena* e *Maria Stuarda*, fa parte del cosiddetto *Ciclo delle regine Tudor* di Donizetti. I tumultuosi e drammatici ultimi giorni del regno di Elisabetta I trovano una potente espressione nel dramma donizettiano. Una nube oscura di sospetto tradimento incombe su Roberto Devereux, che ha tradito l'affetto della sua Regina innamorandosi della moglie di uno dei suoi cortigiani. Nella straziante scena di chiusura Elisabetta si trova di fronte alla scelta finale: adempiere al suo ruolo di monarca supremo o cedere alle proprie emozioni del tutto umane.

Atto I, scena I - Sara, duchessa di Nottingham, cerca invano di nascondere le sue lacrime agli occhi della corte, mentre legge la triste storia di Fair Rosamond, la sfortunata amante del re Enrico II d'Inghilterra, e vi riconosce una situazione molto simile alla sua. È innamorata di Robert Devereux, il più caro amico di suo marito. Le dame di corte manifestano la loro preoccupazione, ma lei risponde di essere felice, pur non riuscendo a nascondere la propria sofferenza.

Alfredo Catalani (1854-1893)

La Wally: «Ebben? Ne andrò lontana»

La Wally fu la quinta e ultima opera di Alfredo Catalani, che morì prematuramente l'anno successivo alla prima. Opera lirica in quattro atti su libretto di Luigi Illica adattata da un romanzo di Wilhelmine von Hillern pubblicato nel 1875. Il 20 gennaio 1892 *La Wally* andò in scena al Teatro alla Scala di Milano, con la regia di Edoardo Mascheroni e fu un successo eclatante (ebbe tredici repliche). La storia è ambientata nel Tirolo austriaco, dove la libera ma vulnerabile Wally è innamorata del bel Giuseppe Hagenbach. Tuttavia, il padre di lei, Stromminger, vuole che sposi Vincenzo Gellner. Alla richiesta del padre di accettare il marito da lui scelto o essere cacciata da casa, Wally, decide di andarsene e seguire il suo cuore. L'opera si conclude con la promessa d'amore di Hagenbach e Wally che vengono uccisi da una valanga. Atto I - Wally è innamorata di Hagenbach. Il padre le ha posto un ultimatum: sposare Gellner o andarsene. Wally decide che non può rinunciare al suo amore. Si dispera perché non rivedrà mai più la sua casa, ma sa che deve dimostrarsi risoluta.

Gioachino Rossini (1792-1868)

La Cenerentola: «Come un'ape ne giorni d'aprile», «Un segreto d'importanza»

La Cenerentola ossia *La bontà in trionfo*, è un'opera lirica in due atti di Gioachino Rossini su libretto di Jacopo Ferretti, composta fra dicembre 1816 e gennaio 1817. Più che alla celebre fiaba di Charles Perrault, il testo si rifà ai libretti di *Cendrillon* di Charles Guillaume Etienne per Nicolò Isouard (1810) e *Agatina, o la virtù premiata* di Stefano Pavesi per Francesco Fiorini (1814). La gentile Angelina (Cenerentola) è costretta a lavare i pavimenti dal malvagio patriigno, mentre le sue perfide sorelle si preparano ad andare al gran ballo del principe a palazzo. Mentre sogna una vita migliore, si presenta un vecchio mendicante, in realtà Alidoro, precettore del principe Ramiro travestito. Alidoro dice al principe (che sta cercando una sposa che lo ami per quello che è) che nella dimora di don Magnifico c'è una ragazza degna di lui. Cenerentola diverrà alla fine sposa del principe, con il trionfo della sua compassione e bontà. Atto I - Dandini si traveste da principe Ramiro per aiutare il suo padrone a indagare sulle opportunità di matrimonio in casa di don Magnifico. Cantando dichiara che, pur avendo saltato come l'ape di fiore in fiore, non riesce a trovare una donna abbastanza speciale da diventare sua moglie. Nel frattempo, sussurra al principe Ramiro (che si è travestito da cortigiano) quanto tutto stia andando per il verso giusto.

Atto II - Dopo aver ricevuto l'ordine da Ramiro di metter fine al loro piano, Dandini capisce che questa è l'ultima sua possibilità di prendersi beffe di don Magnifico. Don Magnifico, ancora ignaro dell'accaduto, lo approccia per 'sollecitare la scelta' della sposa fra le sue due figlie. Il valletto approfitta della situazione per prendersi gioco ancora una volta del barone.

Gaetano Donizetti (1797-1848)

Don Pasquale: «Pronta io son»

Don Pasquale è un'opera buffa in tre atti composta da Gaetano Donizetti nel 1843. La prima rappresentazione dell'opera ebbe luogo con successo nella Salle Ventadour del Théâtre-Italien di Parigi il 3 gennaio 1843. L'anziano e ricco scapolo don Pasquale decide di prendere moglie per generare un erede, tagliando fuori dall'eredità l'insubordinato nipote Ernesto. Rifiutandosi di contrarre un matrimonio combinato, Ernesto è sconvolto all'idea di una vita senza Norina, una bella donna vedova del villaggio. Il dottor Malatesta, amico di Ernesto, aiuta la coppia a escogitare un piano per ingannare don Pasquale. Travestita da pudica ragazza di campagna, Norina sposa don Pasquale con una finta cerimonia per poi burlarlo. Dopo una serie di esilaranti scherzi, don Pasquale finalmente acconsente che Ernesto sposi Norina, affermando che il matrimonio non è adatto a un uomo anziano come lui.

Atto I, scena IV - Ernesto desidera sposare Norina, ma il vecchio zio, don Pasquale, disapprova l'unione perché Norina è povera. Per punire il nipote, don Pasquale decide di prendere moglie e diseredarlo. Il dottor Malatesta escogita un piano per ingannare don Pasquale. In questa scena, spiega il piano a Norina, che aderisce con entusiasmo.

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Così fan tutte: «Il core vi dono»

Così fan tutte ossia La scuola degli amanti (KV 588) è un'opera lirica in due atti scritta da Wolfgang Amadeus Mozart fra il 1789 e il 1790. Don Alfonso, che vuole sconvolgere i mondi perfetti di due giovani, Ferrando e Guglielmo, scommette con loro che le loro fidanzate non rimarrebbero fedeli se tentate. In breve tempo, le fidanzate Fiordiligi e Dorabella (che sono anche sorelle) scoprono che i loro fidanzati stanno partendo per 'andare in guerra'. Si presentano due affascinanti sconosciuti (Ferrando e Guglielmo travestiti, ovviamente) in missione di seduzione. Mentre don Alfonso escogita situazioni sempre più estreme per tutti e quattro gli amanti, questi iniziano a reagire emotivamente e ogni personaggio non può fare a meno di scoprire – e rivelare – chi è veramente. Chi finirà con chi?

Atto II - Ferrando e Guglielmo partono per la battaglia per poi tornare sotto mentite spoglie. Ognuno dei due inizia a corteggiare l'amata dell'altro. Una volta che Guglielmo è solo con Dorabella nel giardino della casa delle sorelle, non ci vuole molto sforzo da parte sua perché lei si innamori di lui. Quando, su sua ardente richiesta, lei chiude gli occhi, lui le toglie delicatamente dal collo il medaglione con il ritratto di Ferrando, sostituendolo con una nuova collana contenente un cuore. Quando Dorabella riapre gli occhi, lei e Guglielmo dichiarano con gioia: «Oh cambio felice!» prima di andarsene insieme.

Giacomo Puccini (1858-1924)

Madama Butterfly: «Un bel dì vedremo»

Madama Butterfly è un'opera in tre atti (sebbene in origine fossero due) di Giacomo Puccini, su libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, definita nello spartito e nel libretto 'tragedia giapponese' e dedicata alla regina d'Italia Elena di Montenegro. Fu rappresentata per la prima volta al Teatro alla Scala di Milano, il 17 febbraio 1904. La storia si svolge in Giappone intorno al 1900. L'ufficiale americano Pinkerton si innamora di Cio-Cio-San (Madame Butterfly) una geisha quindicenne la cui famiglia non approva il matrimonio. Sharpless, il console americano, sconsiglia a Pinkerton l'unione. Tuttavia, durante la prima notte di nozze, Pinkerton infiamma il cuore della ragazza. Pinkerton torna negli Stati Uniti, non ha dato più notizie a Butterfly, che attende il suo ritorno. Al tardivo ma tanto atteso ritorno di Pinkerton per portare il figlio via con sé, in compagnia della moglie americana, Cio-Cio-San compie l'atto estremo di togliersi la vita.

Atto II - Cio-Cio-San (Butterfly) immagina il giorno felice in cui Pinkerton, il suo sposo tornato in America, farà ritorno a casa. Ella canta il giorno in cui apparirà la sua nave all'orizzonte e sogna di vederlo navigare verso il porto e salire sulla collina per incontrarla.

Giacomo Puccini (1858-1924)

Manon Lescaut: intermezzo atto III

Manon Lescaut è un'opera in quattro atti di Giacomo Puccini composta tra il 1889 e il 1892. Puccini si ispirò al romanzo dell'abate Antoine François Prévost *Storia del cavaliere Des Grieux e di Manon Lescaut* (1731).

Giacomo Puccini (1858-1924)

Madama Butterfly: «Scuoti quella fronda di ciliegio... Tutti fior»

Atto II - La casa e il giardino stanno andando in malora, molto tempo è passato dalla partenza di Pinkerton. Butterfly, rivolgendosi alla cameriera Suzuki, la invita a gioire della primavera che sta tornando. Le due donne osservano le piante, il loro rinnovato sbocciare dà fiducia a Butterfly che anche il suo amore tornerà.

Giuseppe Verdi (1813-1901)

Rigoletto: «Un dì, se ben rammentomi... Bella figlia dell'amore»

Rigoletto è un'opera in tre atti di Giuseppe Verdi, composta nel 1851, su libretto di Francesco Maria Piave tratta dal dramma di Victor Hugo *Le Roi s'amuse*. Con *Il trovatore* (1853) e *La traviata* (1853) forma la cosiddetta 'trilogia popolare' di Verdi. Venne portata in scena per la prima volta l'11 marzo del 1851 al Teatro la Fenice di Venezia riscuotendo un enorme successo di pubblico e di stampa. La vicenda è ambientata a Mantova, nel XVI secolo. Rigoletto, gobbo e buffone di corte, ha una figlia di nome Gilda, la cui esistenza tenta di mantenere segreta ai cortigiani, i quali vorrebbero vendicarsi delle sue battute molto crudeli. Il duca di Mantova, frivolo ed incostante, invaghito di Gilda si introduce furtivamente nella sua casa per farle una corte appassionata ed a lei non resta altro che cedere alle sue attenzioni. In un secondo tempo i cortigiani del duca, credendo Gilda l'amante del buffone, la rapiscono e la conducono a palazzo.

Atto III, scena III - La scena si svolge di notte nei pressi di una locanda fatiscente. Sparafucile esce con discrezione per dire a Rigoletto che il duca è arrivato. Rigoletto risponde che tornerà per sistemare tutto. La sorella di Sparafucile, Maddalena, che hanno usato per attirare il duca alla locanda, lo trova nella stanza, dove sta bevendo. Gilda è sconvolta dalla scoperta dell'infedeltà dell'amato.

Gianna Fratta

Gianna Fratta ha deciso di dedicare la sua vita alla direzione all'età di nove anni, la prima volta che ha ascoltato un'orchestra dal vivo mentre studiava pianoforte al Conservatorio di Milano. Si è poi diplomata giovanissima in pianoforte, composizione, musica corale, direzione di coro e direzione d'orchestra. Parallelamente si è laureata in giurisprudenza. Nel corso della sua carriera, ha diretto in molti prestigiosi teatri, tra cui il Teatro Coliseo di Buenos Aires, Seoul Arts Center, Opera di Hong Kong, Smetana Hall di Praga, Teatro Municipal di São Paolo, Teatro dell'Opera di Macao. Tra le orchestre internazionali con cui ha collaborato figurano i Berliner Symphoniker, l'Orchestre National d'Île-de-France, la Royal Academy di Londra, l'Orchestra Sinfonica delle Baleari, la Moravian Philharmony di Olomouc e molte altre. L'attività direttoriale in Italia conta collaborazioni con le principali orchestre come l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino, l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, l'Orchestra Sinfonica di Milano, la Filarmonica Arturo Toscanini di Parma, l'Orchestra Regionale Toscana, l'Orchestra del Teatro Petruzzelli, l'Orchestra della Fondazione Arena di Verona, l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari e quella del Verdi di Trieste, l'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano e molte altre, al fianco di artisti come Martha Argerich, Gidon Kremer, Sergej Krylov, Avi Avital, Rajna Kabaiwanska, David Garrett, Daniele Abbado, ecc. Nell'ultimo anno è stata l'unica, tra tutti i direttori italiani, a inaugurare due enti lirici: la Fondazione Arena di Verona con *Il flauto magico* di Mozart e il Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste con *Manon Lescaut*. Entrambi i titoli hanno ottenuto ottimi riscontri di pubblico e critica. È titolare della cattedra di elementi di composizione al conservatorio di Foggia e tiene regolarmente *masterclass* in molte istituzioni nel mondo: Università Bocconi di Milano, Universidad de Montevideo (Uruguay), Notre Dame University a Beirut (Libano), Sungshin University di Seoul, Conservatorio Statale di Eskisehir (Turchia) ecc. Nel corso degli anni, ha pubblicato dischi e DVD con Sony, Brilliant Classics, Arcana, Amadeus, Classica HD, Velut Luna, Bongiovanni. È Cavaliere della Repubblica Italiana per meriti artistici internazionali come pianista e direttrice d'orchestra e protagonista di vari documentari che raccontano la sua vita.

ARTISTI MASCARADE OPERA

Caterina Meldolesi

Il soprano italiano Caterina Meldolesi ha completato gli studi in Canto con menzione d'onore presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Tra i numerosi premi concorsuali, Caterina ha ottenuto il premio straordinario offerto dall'International Open Werkstatt al Concorso Internazionale di Canto Tenore Viñas 2022; ed è stata premiata con il ruolo di Luisa Miller di Verdi al Concorso Internazionale di Canto AsLiCo nel gennaio 2023. Ha fatto parte dello YAP 2020-2022 del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Ha debuttato il ruolo di La Fanciulla in *Siberia* di Giordano, Cabri nella *Betulia liberata* di W.A. Mozart al Teatro Olimpico di Vicenza; Annina nella *Traviata* di Verdi; Mimì nella *Bohème* di Puccini. Ha cantato anche Fiordiligi nel *Così fan tutte* di W.A. Mozart al Teatro Goldoni di Firenze. Ha interpretato il ruolo di Caterina nell'*Amico Fritz* di Mascagni, Ines ne *Il trovatore* di Verdi e ha debuttato il ruolo del titolo dell'*Aida* di Verdi. Nella Stagione Sinfonica del Teatro del Maggio ha debuttato come solista nel brano contemporaneo *Per lo corpo luce* di Luca Francesconi sotto la direzione di Ingo Metzmacher. Caterina ha ricoperto il ruolo di Anna nelle *Villi* di Puccini al Festival Toscanini di Parma con la direzione d'orchestra e ha preso parte con poco preavviso al ruolo di Lidia nell'opera *Il Cambise* di Scarlatti al Theater Kiel. Caterina ha partecipato al prestigioso corso di belcanto Georg Solti. Nella stagione passata ha debuttato il ruolo di Luisa nella *Luisa Miller* di Verdi con il circuito AsLiCo. Da settembre 2023 è membro del programma Mascarade Opera.

Luiza Willert

Il soprano brasiliano Luiza Willert si è recentemente diplomata al corso di Opera della Royal Academy of Music, dove ha ricevuto la borsa di studio del Bicentenario. Prima di arrivare a Londra, Luiza ha fatto parte dell'Opera Studio del Teatro Municipale di San Paolo. Luiza ha vinto il premio come miglior soprano al diciottesimo Concorso Brasiliano di Canto Maria Callas ed è stata premiata due volte al Concorso Internazionale di Canto Linus Lerner. Nell'estate del 2022 è stata una dei giovani cantanti dell'Accademia di Bel Canto di Georg Solti in Italia, tornando a cantare per il Corso Solti-Peretti Répétiteurs nello stesso anno e nel 2023. A Londra ha cantato i ruoli di Susanna in *Le nozze di Figaro*, Anne Trulove in *The Rake's Progress*, Fanny in *La cambiale di Matrimonio*, Rosmene in *Imeneo*, Zerbinetta nel prologo di *Ariadne auf Naxos*, Sarah/Sun Witch in *WITCH* e La Ciesca in *Gianni Schicchi*. In Brasile ha cantato First Child-Spirit e First Lady in *Die Zauberflöte*, Bastienne in *Bastien und Bastienne*, Annina nella *Traviata* e ha fatto parte del Coro delle *Fate in Sogno* d'una notte di mezza estate. Ha partecipato a *masterclass* con Eliane Coelho, Barbara Frittoli, Ann Murray e Richard Bonyng. Luiza è entrata a far parte del programma Mascarade Opera nel settembre 2023.

Aebh Kelly

Il mezzo soprano irlandese Aebh Kelly si è diplomata alla Royal Irish Academy of Music dove ha studiato con Virginia Kerr e Dearbhla Collins. Aebh è stata selezionata per partecipare alla fase finale del Neue Stimmen International Singing Competition 2019. Durante la stagione 2020-2021, Aebh è entrata a far parte dell'ABL Aviation Opera Studio dell'Irish National Opera, dove è diventata il più giovane membro dello studio di sempre. È stata Studio Artist presso il Mascarade Opera Studio 2021-2022. Nel giugno 2022, Aebh ha debuttato nel ruolo di Madame Popova nella produzione da camera di *The Bear* di William Walton. Ha ottenuto il secondo premio al Concorso Internazionale di Canto Veronica Dunne del 2022. Nella stagione in corso la si può vedere nel ruolo di Olga nella produzione di *Evgenij Onegin* del Theater Heidelberg. Nel 2024 debutterà come Rosina nella produzione del *Barbiere di Siviglia* della Lyric Opera Ireland e come Flora nella *Traviata* della Irish National Opera. Nel 2024 inoltre Aebh sarà impegnata per un concerto del requiem di Mozart e farà il suo debutto come Dido in *Dido and Eneas* (Purcell). Il posto di Aebh a Mascarade Opera è generosamente sostenuto da Maria Manetti Shrem.

Xavier Hetherington

Il tenore britannico Xavier Hetherington, dopo gli studi classici al St John's College di Cambridge, ha conseguito il Master al Royal College of Music come borsista delle Loro Altezze Serenissime, il Principe Donato e la Principessa Heidi Von Hohenzollern. Si è laureato nel 2020 con lode e ha fatto parte del programma della Fondazione Mascarade Opera di Firenze, per poi essere ammesso al Centre de Perfectionnement del Palau de les Arts Reina Sofia di Valencia. Xavier si è esibito nell'*Incoronazione di Poppea* con Harry Bicket e The English Concert Orchestra a Madrid e Barcellona. Ha interpretato Assuero, Re di Persia nell'*Esther* di Händel insieme all'ensemble Solomon's Knot al Wigmore Hall, alla Händel-Festspiele Halle Händel Haus ed il Musikfestspiele. Si è esibito come tenore solista in Singalong *Messiah* al Reisopera; Tenente Kotler in *A Child in Striped Pyjamas* insieme all'Echo Ensemble e nel *Requiem* di Verdi alla Royal Albert Hall. Ha cantato insieme all'Opera Prelude e la Royal Philharmonic Society. Si è esibito in occasione del ventesimo anniversario dell'Encuentro de la Música al Palacio de Festivales, Santander. Ha interpretato i ruoli del pastore ne *La liberazione di Ruggiero dall'isola d'Alcina* e Ferrando in *Così fan tutte* al Longborough Festival. Ha fatto parte del famoso trio nell'opera *Trouble in Tahiti* di Bernstein al Palau de les Arts, Valencia. Tra gli impegni recenti figurano Don José nella *Carmen* al Waterperry Opera Festival e con la compagnia inglese Opera North, ha ricoperto molteplici ruoli come, Scrofulous/Today/Seer/Saul in un nuovo progetto Purcell/Pountney del *Masque of Might*, il pastore, Mini Vixen e la cover di *Orfeo* di Claudio Monteverdi.

Daniils Kuzmins

Il baritono lettone Daniils Kuzmins si è diplomato all'Accademia di musica lettone Jāzeps Vītols, in Lettonia. Nel 2023 ha fatto il suo debutto operistico sul palcoscenico dell'Opera Nazionale Lettone come Masetto in *Don Giovanni*; è stato anche membro del coro dell'opera per due anni. All'inizio del 2022, Daniils è stato premiato con il JVLMA e il LMT Annual Award for Young Musician, il più alto riconoscimento della Jāzeps Vītols Latvian Academy of Music. Nello stesso anno ha partecipato al prestigioso concorso internazionale Opera-lia dove si è classificato ai quarti di finale. Il suo repertorio comprende Malatesta in *Don Pasquale*, Gilfen in *Die Abreise* di Eugene d'Alembert e Silvio/Tonio in *Pagliacci*. Daniils ama anche lavorare sulla musica da camera in diversi stili e linguaggi e su ruoli di opere barocche, collaborando con il Riga Early Music Centre. Daniils ha partecipato a *masterclass* con Benjamin Appl, Ekhart Wycik, Irina Dolzhenko e Renee Fleming; ha studiato con Krišjānis Norvelis, Māris Skūja, Mikhail Lanskoj. Si è unito alla Fondazione Mascarade Opera per la stagione 2023-2024.

Hovhannes Karapetyan

Il basso armeno Hovhannes Karapetyan ha studiato opera al Komitas State Conservatory di Yerevan, in Armenia, durante il quale ha preso parte a numerosi concerti e produzioni operistiche, tra cui il ruolo del titolo in *Don Pasquale* di Donizetti e Leporello in *Don Giovanni* di Mozart. Ha studiato Opera alla Royal Academy of Music e con la Royal Academy Opera ha cantato i ruoli di Argenio in *Imeneo*, Interrogatore 1 nella prima mondiale di WITCH, Padre Trulove in *The Rake's Progress* e Figaro in *Le nozze di Figaro*. Tra i successi nei concorsi figurano la vittoria del Premio speciale al Concorso vocale Tatevik Sazandaryan, il secondo premio al Concorso vocale Nodar Andguladze di Tbilisi, in Georgia, e il primo premio al Concorso nazionale inaugurale Lusine Zakaryan. Si è esibito in concerti in Italia, Austria, Slovacchia, Repubblica Ceca, Bulgaria, Georgia e Russia. Tra gli altri concerti ricordiamo la *Cantata del Caffè BWV 211* di Bach, diretta da Sedrak Yerkanyan, e il *Requiem* e la *Messa in do minore KV 427* di Mozart, diretti da Marine Mesropyan e Nina Grigoryan. Hovhannes è entrato a far parte del programma Mascarade Opera nel settembre 2023.

MAESTRI ACCOMPAGNATORI

Avishka Edirisinghe

Il musicista britannico-sri-lankese Avishka Edirisinghe si è recentemente diplomato al Royal College of Music con un first-study come maestro collaboratore in pianoforte con Simon Lepper, Caroline Dowdle, Roger Vignoles e Nigel Clayton, e un secondo studio in Direzione d'orchestra con Howard Williams. Il suo lavoro con i cantanti all'RCM lo ha portato a vincere i premi come pianista in tutti i concorsi vocali dello stesso, il premio per giovani artisti del Leeds Lieder-Schubert Institute per il 2020/2021 con il mezzosoprano Esme Bronwen-Smith e il premio come pianista ai Kathleen Ferrier Awards del 2022 alla Wigmore Hall. Per la stagione 2022/23, Avishka è stato Assistant Chorus Director Fellow dell'English National Opera. Avishka è stato inoltre Acting Chorus Master dell'ENO in *Carmen*, *Akhnaten* e *The Dead City* durante la stessa stagione. Lavora anche a stretto contatto con la Pegasus Opera Company, dove in aprile 2023 ha diretto il loro doppio spettacolo contemporaneo al teatro della Royal Academy of Music. Avishka ha recentemente concluso la sua carriera all'Opera Holland Park come Young Artist Repetiteur in *Hansel e Gretel* per poi trasferirsi a Glyndebourne come Assistant Chorus Master in *Semele* e *The Rake's Progress*. Al momento collabora con la Fondazione Mascarade Opera per la stagione 2023-2024.

Megumi Hata

La pianista giapponese Megumi Hata ha completato gli studi di pianoforte solista e gli studi post-laurea presso l'Università Nazionale di Belle Arti e Musica di Tokyo. Ha studiato pianoforte con Setsuko Koike, duo pianistico con Yu Kakuno e musica da camera con Yuya Tsuda e Hiroki Kadowaki; è stata répétiteur d'opera con H.C. Steinhöfel e accompagnatrice di musica da camera con K.P. Kammerlander. In qualità di borsista della Fondazione Aoyama, si è esibita nel *Concerto per pianoforte e orchestra n. 26 Incoronazione* di W.A. Mozart con la Tokyo University of the Arts Philharmonia Orchestra diretta da Ken Takaseki. Al termine degli studi post-laurea, ha ricevuto il Premio Acanthus della Graduate School e il Premio per il pianoforte dell'Università delle Arti. Nel 2022 ha partecipato a un progetto presso il Deutsches Nationaltheater Weimar in Germania, eseguendo *Eight Songs for the Mad King* di Peter Maxwell Davies. Nel marzo 2023 ha completato il National Performer Certificate Programme (Konzertexamen), Song Accompaniment, presso la Franz Liszt University of Music di Weimar, in Germania. Ha lavorato come Gastkorrepetitorin per il *Don Giovanni* al Teatro di Altenburg Gera in Germania. Attualmente collabora con la Fondazione Mascarade Opera per la stagione 2023-2024.

FACOLTÀ ARTISTICA MASCARADE OPERA

Julia Lynch

Julia Lynch è Direttrice Artistica di Mascarade Opera, Firenze. Dopo aver trascorso tre decenni al Royal Conservatoire of Scotland come senior vocal coach, nel 2019 si è trasferita a Firenze per dedicarsi completamente a Mascarade Opera. Ricercata vocal coach e partner di recital, ha collaborato con molti artisti internazionali, tra cui Anthony Roth Costanzo, Michael Spyres, Lawrence Brownlee, Christopher Purves, Sir Tom Allen, Sue Bullock, Nicky Spence e Roderick Williams, nonché con giovani star emergenti della lirica come Anna El-Khashem, Catriona Morrison, Beth Taylor e Svetlina Stoyanova. I concerti l'hanno portata in tutto il mondo, con recital a Londra, Tokyo e Ginevra, oltre ad apparizioni ai BBC Proms, all'Edinburgh International Festival, al Cardiff Singer of the World e al Wagner Festspiele di Bayreuth. Ha lavorato con molti rinomati direttori d'orchestra, tra cui Donald Runnicles, Sir Andrew Davis, Matthias Pintscher, Kent Nagano, Christian Thielemann e Kirill Petrenko. Acclamata anche come musicista da camera, Julia si è esibita, tra gli altri, con Jeff Bradetich, Maximiliano Martin, Mark O'Keefe, Tijmen Husingh, Donnie Deacon e Gabrielé Geminiani. Recentemente ha fondato il Perfumeria Trio con il violinista Tijmen Husingh e il clarinettista Ross Montgomery.

Dott. Ralph Strehle

Il Dottor Ralph Strehle è il Direttore di Mascarade Opera. Ralph è uno dei maggiori esperti di psicologia dell'esecuzione e in passato è stato Direttore Associato del dipartimento di Studi vocali presso il Royal Conservatoire of Scotland. Ralph lavora frequentemente come *coach di performance* e docente ospite presso istituzioni in tutta Europa, come il National Opera Studio, l'Accademia norvegese di musica, l'Hamburg International Opera Studio, l'Akademia Operowa, il New Generation Festival, la Kiri Te Kawana Foundation e più recentemente il Cardiff Singer of the World. Il lavoro di Ralph è stato oggetto di articoli su Opera Now, Classical Music Magazine e molte altre pubblicazioni. Ralph ha conseguito un dottorato in musica, la cui tesi esplorava la psicologia della performance e la motivazione, e un dottorato in inglese nel campo dell'etica e della filosofia. Lavora regolarmente come *resident resilience coach* in concorsi canori internazionali come il CLIP International Singing Competition, il Veronica Dunne International Singing Competition e il BBC Cardiff Singer of the World Competition.

Jonathan Papp

Jonathan Papp è Direttore musicale del programma Mascarade Opera. È inoltre Direttore artistico e cofondatore dell'Accademia di Bel Canto Solti. È molto richiesto come coach e accompagnatore in tutto il mondo, avendo condiviso recital con Sir Thomas Allen, Cheryl Barker, Ian Bostridge, Sophie Daneman, Susan Gritton, Katarina Karneus, Christopher Maltman, Sergei Leiferkus, Marina Poplavskya, Aigul Akhmetshina, Catherine Wyn-Rogers, Carmen Giannatasio e Freddie De Tommaso, tra gli altri. Le sedi di esibizione vanno dalla Wigmore Hall di Londra all'Opera House di Sydney. Ha effettuato trasmissioni radiofoniche e televisive qui e all'estero con artisti come Dame Kiri e Dmitri Hvorostovsky. Ha lavorato come allenatore e partner in *recital* con Dame Kiri Te Kanawa per oltre diciassette anni. Papp ha tenuto *masterclass* alla Royal Opera House e all'estero, tra cui Germania, Giappone, Stati Uniti e Nuova Zelanda. Papp è *senior coach* e membro della Vocal Faculty e della Opera School del RAM, nonché della Guildhall School of Music and Drama. È membro della Royal Academy of Music.

ORCHESTRA DEL TEATRO LA FENICE

Violini primi Miriam dal Don * ◇, Margherita Miramonti, Alessia Avagliano, Xhoan Shkreli, Anna Trentin, Maria Grazia Zohar, Mattia Osini ◇, Simone Scabardi ◇, Radoslaw Srodon ◇, Teresa Vio ◇

Violini secondi Gianaldo Tatone •, Samuel Angeletti Ciaramicoli, Alessandro Ceravolo, Valentina Favotto, Davide Giarbella, Davide Gibellato, Eugenio Sacchetti,

Viole Alfredo Zamarra •, Antonio Bernardi, Elena Battistella, Anna Mencarelli, Marco Scandurra, Fiorenza Barutti ◇

Violoncelli Francesco Ferrarini • ◇, Audrey Lucille Sarah Lafargue, Giulia Libertini ◇, Irene Zatta ◇

Contrabbassi Stefano Pratisoli •, Walter Garosi, Marco Petruzzi

Flauti Gianluca Campo •, Fabrizio Mazzacua

Ottavino Silvia Lupino

Oboi Rossana Calvi •, Carlo Ambrosoli

Corno inglese Angela Cavallo

Clarinetti Vincenzo Paci •

Fagotti Marco Giani •, Riccardo Papa

Corni Andrea Corsini •, Loris Antiga, Giulio Montanari ◇, Michele Orlando ◇

Trombe Maxime Faix • ◇, Alberto Capra, Eleonora Zanella

Tromboni Giuseppe Mendola •, Domenico Zicari •, Federico Garato

Trombone basso Donato Grillo ◇

Basso tuba Alberto Azzolini

Timpani Barbara Tomasin •

Percussioni Paolo Bertoldo, Claudio Cavallini, Diego Desole

Arpa Irene Piazzai ◇

* primo violino di spalla

• prime parti

◇ a termine